



**COMUNE DI PAVIA  
COMMISSIONE IV**

(Competenze: Cultura-Turismo-EXPO 2015-Legalità-Rapporti Istituzioni Culturali-Rapporti  
Università-Gemellaggi-Marketing territoriale e promozione della città)

Prot. 32353/2015

**PRESIDENTE: SERGIO MAGGI**

Riunione del 27 maggio in prima convocazione.

**Commissari presenti:** Maggi Sergio (presidente), Gatti Mariatime, Rizzardi Roberto, Mitsiopoulos Andrianos, Faldini Rodolfo, Mognaschi Matteo Adolfo Maria, Niutta Nicola Ernesto Maria.

Sono inoltre presenti: Dott. Giacomo Galazzo – Assessore alla Cultura, Turismo, EXPO 2015 e Legalità, Prof. Bruno Ziglioli – Presidente APS “Il tempo della storia”.

**Oggetto:**

1. discussione delle proposte di emendamento allo statuto dell’APS “Il tempo della storia” presentate dal Consigliere Faldini
2. Varie ed eventuali.

Accertato il numero legale il Presidente Maggi dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Maggi puntualizza che la commissione è stata convocata per trattare le proposte di emendamento presentate dal Consigliere Faldini nel novembre scorso quando si era approvata la costituzione dell’APS “Il tempo della storia”, dando seguito alla delibera della Provincia che in precedenza ne aveva decretato la nascita.

In accordo con l’Assessore Galazzo ha deciso la riunione odierna per discuterne anche in ragione dell’interpellanza del Consigliere Faldini.

L’Assessore Galazzo afferma di aver esaminato con attenzione insieme al Prof. Ziglioli gli emendamenti. Lo ringrazia della presenza e condivide con i commissari il successo del viaggio in Polonia nell’aprile scorso insieme ai vincitori dell’edizione di quest’anno. Ritiene giusta la scelta di aver consentito la prosecuzione dell’attività.

Il metodo utilizzato per l’analisi emendamentale è stata quella di analizzarli singolarmente e anticipa di non avere obiezioni all’accoglimento per quelli riguardanti gli articoli dall’1 a 18 assolutamente emendabili, anche in considerazione del fatto che risultano riproducibili di

disposizioni già presenti nell'atto approvato in Consiglio Comunale. Considera invece necessaria una discussione approfondita in merito a quelli relativi agli articoli 19 e 21.

Il Prof. Ziglioli conferma la positività dell'esperienza del viaggio in alcuni luoghi dell'olocausto a fianco dei 39 vincitori provenienti dagli istituti superiori dell'intera Provincia.

Un'esperienza indimenticabile per studenti e accompagnatori, ammette che, sebbene storico di professione, per la prima volta visitava un campo di concentramento.

L'istituzione dell'APS apre una nuova sfida che comporterà innanzitutto la ricerca di nuovi fondi a cominciare dalla fondazione Banca del Monte di Lombardia e riporta la disponibilità del Sindaco di Mortara intenzionato a riconoscere un contributo.

Non ha dubbi che questo sia stato un "anno ponte", considerato che non era possibile mettere mano allo statuto con un'associazione costituenda e con tempi di adesione e approvazione diversi da parte dei soci costitutivi: Provincia, Comune, Università, Associazione "Testimoni e protagonisti".

Terminato l'anno ponte si può finalmente intervenire anche statutariamente esprimendosi in questa sede come Presidente dell'APS e rappresentante dell'Università di Pavia e tenuto conto dell'obbligo di sottoporre al voto del Consiglio Direttivo quanto emergerà durante la seduta.

Per il Consigliere Faldini è importante la convocazione conseguente alla sua interrogazione consiliare dovuta alle promesse dell'Assessore Galazzo in sede di discussione della delibera nell'ottobre scorso.

E conscio dell'allora urgenza di dover agire con celerità, esprime soddisfazione che sino all'art. 18 gli emendamenti siano stati favorevolmente valutati e auspica di poter analizzare compiutamente anche gli altri.

Passa dunque in rassegna gli interventi testuali: all'art 1 co. 2 si vorrebbe aggiungere dopo la parola città "o in altra località della Provincia di Pavia"; all'art. 11 integrare con la frase "i componenti del Consiglio Direttivo e il Vice Presidente svolgono le loro funzioni a titolo gratuito"; idem all'art. 14 "il revisore dei conti svolge il suo incarico a titolo gratuito"; l'art. 15 andrebbe rafforzato semanticamente con "anche qualora fosse scelto all'esterno"; all'art. 17 le parole "e può essere scelto fra i" andrebbero sostituite con "costituito da"; intervento di sostituzione anche all'art. 18 dove il II e III co. dovrebbero diventare "il Consiglio Direttivo stabilisce le modalità di svolgimento dell'attività del direttore e in ogni caso il suo incarico sarà svolto a titolo gratuito"; mentre il I co. dell'art. 19 dovrebbe trasformarsi in "l'ufficio tecnico operativo è composto da dipendenti e/o collaboratori messi disposizione dai soci nonché eventualmente da stagisti, borsisti e volontari"; infine all'art. 21 andrebbe soppressa la parola "contributi".

La ratio che lo ha ispirato è quella di non voler gravare il Comune di costi aggiuntivi e di evitare di farsi carico di spese per gli emolumenti di Presidente, vice Presidente etc. evidenziando esplicitamente la gratuità delle attività svolte.

Ricorda che la discussione sulla costituzione dell'APS era stata contestuale a quella di un'altra perpetrata dall'Assessore provinciale e Consigliere comunale Brendolise in materia di gemellaggi: una commistione a suo giudizio poco rispettosa, sebbene condivida il dovere di occuparsi della cooperazione decentrata e dei valori su cui si fonda la nostra democrazia, come della pace scaturita dopo i disastri e le nefandezze compiuti durante la seconda guerra mondiale.

Il senso precipuo degli emendamenti è unicamente quello di evitare un aggravio sulle finanze comunali.

L'Assessore Galazzo propone alcune riflessioni volte a sostenere gli emendamenti accoglibili: una riformulazione linguistica dell'art. 1 co. 2 "il Consiglio Direttivo può trasferire la sede nell'ambito della stessa città o in altra località della Provincia"; emendando l'art. 9 propone di aggiungere "tutti gli incarichi sono elettivi e sono esercitati a titolo gratuito", tale criterio si potrebbe riunire in un'unica disposizione accorpando così gli emendamenti agli articoli 11 e 12.

Quanto al revisore dei conti si potrebbe espungere la sua previsione dagli organi sociali ex art. 9 e concentrarne la disciplina all'art. 14 "il revisore dei conti se nominato dall'Assemblea...le sue funzioni sono esercitate a titolo gratuito", in questo modo si separerebbero meglio le cariche direttive in senso politico da quelle di assistenza tecnica. Analogamente l'art. 15 potrebbe essere emendato quanto a "tali mansioni sono svolte d'intesa sotto la supervisione del Presidente e del revisore dei conti ove nominato e anche qualora fosse scelto all'esterno degli enti partecipanti all'associazione"; l'emendamento all'art. 17 è accoglibile, trova invece superfluo "in ogni caso" per l'art. 18. Una sistemazione accettabile sarebbe quella di affermare che le cariche sociali sia direttive che di assistenza tecnica siano svolte a titolo gratuito per l'Associazione e per gli enti sostenitori.

Il Prof. Ziglioli condivide l'impostazione sulla gratuità delle cariche sociali, rafforzando l'art. 9 in termini di coerenza.

Sull'art. 17 in collegamento con il 19 nutre perplessità, così formulato impedirebbe all'Associazione di poter stipulare un contratto di prestazione occasionale a un ragazzo, magari scelto tra i vincitori, chiamato a svolgere funzioni di segreteria amministrativa, soprattutto quando verrà meno il supporto della Provincia.

Considera indispensabile intervenire sull'enunciato dell'art. 17 da correggere "scelta la struttura operativa", non vuole precludere la possibilità di assumere giovani.

Il Consigliere Faldini non dissente dai rilievi evidenziati, in genere di natura lessicale e mai invasivi della sostanza che non viene snaturata. Tuttavia resta fermo sulla sua posizione quanto agli emendamenti ex art. 19 e 21, comprende l'entusiasmo manifestato dal Presidente a voler contrattualizzare giovani volenterosi, ma ribadisce quanto espresso nella discussione preliminare: la validità di limitazione alla spesa.

Intende salvare questa esperienza e la "ciambella di salvataggio" lanciata da piazza Italia e raccolta dal Mezzabarba è accettabile nel rispetto delle quote e dei contributi prefissati.

Non dimentica che in passato si era tentato di sensibilizzare per un'operazione di fundraising altre istituzioni ed enti locali.

Quando si partecipa a bandi la quota lavoro a carico dell'ente è sempre contemplata in termini di cofinanziamento, ritiene dunque doveroso mantenere, contenere e circoscrivere l'associazione come propagine di volontariato.

Il concorso, la collaborazione e la cooperazione tra le diverse forze politiche è indispensabile e auspica che le proposte emendative anche agli art. 19 e 21 siano condivisibili.

Il Consigliere Mognaschi sente l'obbligo morale innanzitutto come vincitore de "Il tempo della storia" nell'anno scolastico 2004/2005 e quell'anno si recarono proprio in Polonia (Cracovia, Auschwitz) è perciò testimone oculare del clima positivo che contraddistingue un concorso più che trentennale da salvaguardare.

Concorda con il collega Faldini quanto alla contribuzione: è fondamentale che i Comuni, almeno quelli sede di scuole superiori, concorrano finanziariamente a sostenere i costi. E' soddisfatto che il suo compagno politico Facchinotti, Sindaco di Mortara, già assessore provinciale, si stia interessando.

La Provincia è in affanno e conta che il consigliere delegato dal Sindaco al fundraising cominci a produrre risultati, al pari dei traguardi raggiunti dai consiglieri con delega alla protezione civile e alla tutela degli animali.

Il Presidente Ziglioli rassicura che in tempi brevi verranno inviate le lettere ufficiali per la richiesta di contributi a firma dell'APS, mentre l'anno scorso le missive partirono dalla Provincia e questo sollevò qualche malumore.

A regime pieno garantisce l'ufficialità dell'APS, tant'è che dopo l'esito delle elezioni a Voghera e Vigevano, assicura che i rispettivi sindaci saranno interpellati al riguardo.

Il Consigliere Rizzardi plaude a Mortara e insiste sul coinvolgimento, oltre che di Voghera e Vigevano, di Stradella e Varzi.

Per l'Assessore Galazzo l'interesse pubblico è evidente e come tale la parziale copertura delle spese era doverosa e il consolidamento dell'Associazione è propedeutico in quest'ottica.

Sull'art. 19 è fiducioso che nuovi soci contribuiranno, ma non vuole irrigidire lo Statuto nell'escludere la possibilità di retribuire chi prestasse servizio, lasciando invece la decisione volta per volta al Consiglio Direttivo allorquando se ne presenti il bisogno.

Ritiene prematura una chiusura aprioristica.

Capisce il valore del volontariato, altrettanto però considera corretto che l'impegno venga ricompensato.

Il Consigliere Gatti condivide le osservazioni dell'assessore Galazzo.

Il Consigliere Faldini si accorda sulla necessità di compensazione da parte di altri soci, augurandosi che possa essere recuperato quanto anticipato in una situazione emergenziale.

Ciò nonostante ribadisce che i bandi prevedono sempre una quota per l'impiego di personale in servizio presso l'ente capofila e di conseguenza non ravvisa il richiamo a contrattualizzare personale esterno.

Per il Presidente Maggi tenuto conto dell'esposizione compiuta dall'assessore riguardante gli emendamenti ed eventuali accorpamenti, i risultati andranno trasmessi al Presidente Ziglioli che se ne farà carico agli effetti della votazione per individuare gli indirizzi di modifica e integrazione.

Ci sarà una nuova occasione in cui il Prof. Ziglioli sarà chiamato a relazionare, rendendo partecipe degli sviluppi.

Il Consigliere Faldini avrebbe preferito che vi fosse una convocazione congiunta sia per la commissione consiliare comunale che della sua corrispettiva provinciale per avere due binari sui quali far correre le modifiche statutarie.

Ai sensi dell'art. 10 l'Assemblea dei soci dovrebbe essere convocata dal Presidente in via straordinaria per la trattazione.

Si augura che il Presidente dell'APS recepisca quanto deliberato e dia corso all'iter procedurale di modifica statutaria.

Forse ha mancato a non sollecitare il Presidente Maggi alla convocazione congiunta. E' infatti evidente che l'omologa provinciale potrebbe presentare altri emendamenti, allungando ulteriormente i tempi.

Il Presidente Ziglioli assicura la convocazione dell'assemblea dei soci: organo sovrano.

Per la procedura da seguire nell'ordine dei lavori il Presidente Maggi si è confrontato con il Presidente Sacchi per come formulare e mettere in votazione gli emendamenti.

Non sarà infatti necessario passare di nuovo in Consiglio comunale.

Tesi condivisa dal Consigliere Faldini, valutato che si tratta di emendamenti a una delibera di Consiglio Comunale.

Per il Presidente Maggi si tratta di suggerimenti a emendamenti sulla base della votazione consiliare.

L'Assessore Galazzo precisa che l'Assemblea ha competenza a modificare così come dai medesimi istituita e dunque non il Consiglio comunale in base ai poteri conferiti a tale organo.

Per evitare incidenti procedurali il Consigliere Faldini chiede di verificare la legittimità del passaggio.

Per il Presidente Maggi nulla vieta di ricevere risposta formale nel merito durante una seduta consiliare dal Presidente Sacchi.

L'Assessore Galazzo raccolto il beneplacito dei commissari dà mandato al Presidente Ziglioli di revisionare l'atto statutario secondo le indicazioni emerse oggi, assicurando che una copia corredata dalle riformulazioni verrà inviata ai commissari per rilevare eventuali discrepanze.

Il Presidente Maggi propone di procedere alla votazione distinguendo una prima per gli emendamenti sino all'art. 18 e una seconda dedicata al 19 e al 21.

La proposta viene accolta.

Il Prof. Ziglioli ringrazia e lascia la sala.

Per il Consigliere Faldini spetta al Presidente Maggi relazionare in sede consiliare sottoforma di comunicazione anche per non ledere il potere di iniziativa e di informazione spettante agli altri consiglieri non membri della commissione IV.

Il Presidente Maggi acconsente.

Si procede alla votazione con il seguente esito:

**ESITO della VOTAZIONE:** presenti e votanti: Maggi (9), Gatti (9), Rizzardi (2), Mitsiopoulos (6), Faldini (3), Mognaschi (1), Niutta (1) per voti 31.

**VOTAZIONE riguardante gli emendamenti ad articoli: 1-11-12-14-15-17-18:**

FAVOREVOLI

( Maggi, Gatti, Rizzardi, Mitsiopoulos, Faldini, Mognaschi, Niutta )	Totale voti	31
--	-------------	----

CONTRARI		//
----------	--	----

ASTENUTI		//
----------	--	----

**VOTAZIONE riguardante gli emendamenti ad articoli: 19-21:**

FAVOREVOLI

(Mitsiopoulos, Faldini, Mognaschi, Niutta)	Totale voti	11
--	-------------	----

CONTRARI		
(Maggi, Gatti, Rizzardi)	Totale voti	20

ASTENUTI		//
----------	--	----

Passando al punto 2 dell'O.d.G. il Presidente Maggi rammenta l'opportunità di riportare a Pavia l'organo Lingiardi.

Si stanno compiendo le doverose valutazioni per meglio approfondire il luogo di collocazione definitiva dove possa essere efficacemente utilizzato.

Come da mandato della presente Commissione l'Assessore Galazzo comunica di aver incaricato la dirigente del settore cultura a effettuare una ricognizione; tra quelli indicati il più difficoltoso risulta Santa Maria Gualtieri perché ne deriverebbe un sostanziale mutamento di destinazione d'uso di una sala grandemente richiesta per tante tipologie d'attività.

Le opzioni al vaglio sono due:

- Santi Quirico e Giuditta
- Istituto Vittadini.

Sulla prima si sta aspettando l'esito di una verifica strutturale e sulla seconda è lo stesso istituto ad averne fatto esplicita richiesta, trattandosi di un organo di accompagnamento, potrebbe essere ben valorizzato e suonato, divenendo un valido strumento di didattica per gli allievi.

A breve relazionerà al Sindaco.

Da un colloquio con l'arch. Maggi il Presidente ha ricavato che sul piano strutturale per l'ipotesi Santi Quirico e Giuditta va monitorata l'assenza di infiltrazioni dall'alto e l'altare in pietra andrebbe spostato.

Naturalmente una volta individuato il luogo sarà inderogabile un sopralluogo del restauratore Giani per valutare il profilo di climatizzazione ed esposizione alla luce dell'ambiente.

Se fosse possibile indicare con rapidità il luogo definitivo, il restauratore assicura che entro la primavera 2016 potrebbe riconsegnare l'organo alla città.

Annuncia infine che sarà convocata una commissione congiunta con quella territorio per discutere della situazione culturale e monumentale della città in presenza di rappresentanti delle associazioni: F.A.I., "Il Parco Vecchio" e "Pavia monumentale".

Nient'altro essendo da discutere, il Presidente Sergio Maggi ritiene di sciogliere la riunione alle ore 19.30.

La segretaria della Commissione IV

(Elisabetta Bigi)  


Il Presidente della Commissione IV

(Sergio Maggi)  
